

Arrestato a Bonito per Aver Manomesso la Carta d'Identità Elettronica

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Un **arresto per falsificazione di documenti** è stato eseguito dai Carabinieri della Stazione di Bonito, in provincia di Avellino, durante un servizio di controllo del territorio coordinato dalla Compagnia di Mirabella Eclano. L'operazione rientra nell'ambito delle attività di prevenzione e contrasto all'illegalità disposte dal Comando Provinciale di Avellino.

L'identificazione e la scoperta della manomissione

Nel corso di un controllo finalizzato all'identificazione, un operaio 27enne del luogo, già censurato, ha esibito la propria **carta d'identità elettronica** (CIE). I militari hanno immediatamente notato un'anomalia: il documento era privo del micro-chip, rimosso meccanicamente. Tale componente contiene i dati anagrafici e biometrici del titolare, protetti da sistemi crittografici, e la sua assenza impedisce la lettura tramite dispositivi ottici o NFC, ostacolando le verifiche delle forze dell'ordine.

Le conseguenze legali

La rimozione del micro-chip ha alterato l'essenza stessa del documento, configurando il reato di **possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi**. Nei confronti dell'indagato è stata disposta una misura cautelare in sede di indagini preliminari, avverso la quale sono ammessi mezzi di impugnazione. Il destinatario della misura è una persona sottoposta alle indagini e, pertanto, presunta innocente fino a sentenza definitiva.

L'importanza dei controlli

L'episodio evidenzia il ruolo cruciale dei controlli del territorio per contrastare l'uso di documenti alterati. La CIE, con i suoi sofisticati sistemi di sicurezza, è uno strumento fondamentale per l'identificazione certa delle persone, e la sua manomissione rappresenta un grave reato.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/arrestato-a-bonito-per-aver-manomesso-la-carta-d-identit-elettronica/156731>

